

Garfagnana, timori di nuove scosse I Comuni: «Abbandonate le case»

L'ALLARME

Questa mattina gli abitanti della Garfagnana, nell'alta Toscana, si sveglieranno con la speranza che ad avere ragione siano quelli rimasti nelle loro case. Perché ieri, sera, molti di loro, alcune migliaia, hanno preferito uscire di casa e dormire in auto. Il perché di un'evacuazione spontanea nel cuore della notte è difficile da trovare.

LA NOTA DELL'INGV

L'allarme di possibili nuove scosse di terremoto comincia a rimbalzare di bocca in bocca intorno alle 10 di sera. Ovviamente non c'è profeta che possa prevederle ma le scosse dei giorni scorsi, e le ferite ancora aperte dei terremoti in Abruzzo e in Emilia tramutano in fretta una nota mattutina dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in un bollettino da incubo. Come e perché il tutto sia scoppiato a distanza di oltre 12 ore dalla diramazione della nota in cui genericamente «non si potevano escludere nuove scosse» resta un mistero. Fatto sta che in molti comuni della Garfagnana la gente, forse a causa di un tweet lanciato dal Comune di Castelnuovo («A seguito della comunicazione pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

si consiglia di uscire di casa e rimanere all'aperto») ha cominciato ad abbandonare le case e da quel momento è stato un vero terremoto di comunicazioni. La Provincia di Lucca, citata dall'Ansa, afferma che l'allarme è arrivato dal «dipartimento nazionale della Protezione civile: Il dipartimento della Protezione civile afferma di non aver diramato alcun allarme ma solo di aver rilanciato quanto affermato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. «Mai dato l'ordine di evacuazione» dicono alla Protezione civile a Roma.

LA PAURA

Il telefono della stazione dei Carabinieri di Castelnuovo di Garfagnana squilla in continuazione. La gente vuole sapere cosa deve fare, cosa sta succedendo. All'hotel The Marquee, sempre a Castelnuovo, il proprietario afferma di aver sentito da qualcuno che gli stessi Carabinieri hanno avvisato la popolazione di

«abbandonare le case che non abbiano requisiti antisismici». I Carabinieri però smentiscono: «Non è vero. Ci sono persone che hanno deciso di lasciare le proprie abitazioni ma la situazione è sotto controllo».

LA PREFETTURA DI LUCCA

la prefettura dTanta gente fuori di casa e una forte preoccupazio-

ne. Al momento comunque «non sono segnalate criticità», spiega poco dopo la mezzanotte dalla prefettura di Lucca che insieme alla Provincia ha aperto la sala operativa integrata in seguito alla comunicazione della Protezione civile nazionale - che poi sarebbe la notte dell'Ingv - nella quale si ipotizza la possibilità di nuove scosse di terremoto.

«In via precauzionale abbiamo attivato il piano operativo previsto in questi casi - spiega Nicola Boggi, responsabile della protezione civile della Media Valle del Serchio - abbiamo condiviso con i sindaci l'opportunità di farlo». Il che significa allertare gli addetti ai lavori, dai vigili urbani ai volontari, ai carabinieri e alle forze dell'ordine nel loro complesso e avvisare la popolazione. «La comunicazione - spiega ancora Boggi - è stata fatta attraverso il social network o con avvisi sulle televisioni locali», per invitare la popolazione dei comuni interessati ad andare nei punti di raccolta già stabiliti, in scuole o strutture sportive. Tra questi impianti a Galliciano, Piazza al Serchio, Castelnuovo, nei comuni di Coreglia Antelminelli e Barga. La notte tra mercoledì e giovedì la zona della Garfagnana, colpita la notte del 25 gennaio da una scossa di 4,8 gradi, ha fatto registrare altre tre scosse di terremoto: la più forte, magnitudo 3.3, le altre, entrambe di magnitudo 2.2.

**CENTINAIA
 DI PERSONE SONO
 SCSE IN STRADA
 NEI CENTRI
 COLPITI DAL SISMA
 ALCUNI GIORNI FA**



CASTELNUOVO Il Municipio da dove è partito l'allarme-scosse

